

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO  
Provincia di Treviso

P.A.T.

Elaborato



## RELAZIONE SINTETICA

### PROGETTAZIONE P.A.T.

UFFICIO DI PIANO  
Bruno Berto  
Luca Pozzobon

TOMBOLAN & ASSOCIATI  
Piergiorgio Tombolan  
Raffaele Di Paolo  
Adriano Bisello

REGIONE VENETO  
Fabio Mattiuzzo  
Giorgio Fabbian

PROVINCIA DI TREVISO  
Marco Parodi  
Maria Pozzobon

### VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Gino Bolzonello – Mauro D'Ambroso – GREENPLAN ENGINEERING ASSOCIATI

### VALUTAZIONE COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Alvise Fiume – NORDEST INGEGNERIA SRL

### QUADRO CONOSCITIVO - Andrea Merlo – Fabio Casonato – SIT AMBIENTE & TERRITORIO

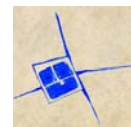
ANALISI GEOLOGICHE E IDROGEOLOGICHE- Livio Sartor

ANALISI AGRONOMICHE Gino Bolzonello – Mauro D'Ambroso – GREENPLAN ENGINEERING ASSOCIATI

ANALISI SOCIO ECONOMICHE- Paolo Feltrin – Sergio Maset - TOLOMEO STUDI E RICERCHE SRL

IL SINDACO  
Maria Gomierato

ASSESSORE ALL'URBANISTICA E TERRITORIO  
p.i. Fiorenzo Vanzetto



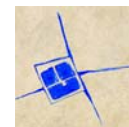
## Indice

1. Elaborati di progetto	2
2. Obiettivi, scelte ed elaborati	3
OBIETTIVO 1: LINEE GUIDA GENERALI	3
OBIETTIVO 2:	3
- DIFESA DELLE RISORSE IDENTITARIE CULTURALI PRESENTI NEL TERRITORIO	
- DIFESA DEL PAESAGGIO AGRARIO	
- DIFESA DEL PAESAGGIO DI INTERESSE STORICO	
OBIETTIVO 3: IL TERRITORIO RURALE:	4
- SALVAGUARDIA DEGLI ASPETTI STORICO-CULTURALI DELLE ATTIVITÀ TRADIZIONALI	
- ATTUAZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE SOSTENIBILI, ANCHE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI SPECIFICHE OPPORTUNITÀ	4
OBIETTIVO 4: DIFESA DEL SUOLO - ASPETTI GEOLOGICI, IDROGEOLOGICI E IDRAULICI	4
OBIETTIVO 5: CENTRI STORICI - SALVAGUARDIA DEGLI ELEMENTI DI RILIEVO STORICO-ARCHITETTONICO	5
OBIETTIVO 6: INDIVIDUAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO RESIDENZIALE	5
OBIETTIVO 7: RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA CENTRALE A SUD-OVEST DEL CENTRO STORICO	6
OBIETTIVO 8: CRESCITA E SVILUPPO EQUILIBRATO DI POPOLAZIONE E ATTIVITÀ ECONOMICHE	6
OBIETTIVO 9: SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DEL SETTORE SECONDARIO E TERZIARIO, IN COERENZA CON IL PRINCIPIO DI "SVILUPPO SOSTENIBILE"	7
OBIETTIVO 10: POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI	7
OBIETTIVO 11: IL SISTEMA RELAZIONALE- PIANIFICAZIONE DEI FENOMENI DELLA MOBILITÀ	8
3. Tematiche del Quadro Conoscitivo e progetto del PAT	9



## 1. Elaborati di progetto

<b>TAV. N°</b>	<b>TITOLO DELL'ELABORATO</b>	<b>SCALA</b>
1	CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	1:10.000
2	CARTA DELLE INVARIANTI	1:10.000
3	CARTA DELLE FRAGILITA'	1:10.000
4.a	CARTA DELLA TRASFORMABILITA' Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.)	1:10.000
4.b	CARTA DELLA TRASFORMABILITA' Valori e tutele, Azioni strategiche	1:10.000
	NORME TECNICHE DEL P.A.T.	fascicolo
	RELAZIONE TECNICA contenente gli esiti delle analisi e della concertazione, le verifiche territoriali necessarie per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale	fascicolo
	RELAZIONE DI PROGETTO	fascicolo
	RELAZIONE SINTETICA per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PAT	fascicolo



### 3. Obiettivi, scelte ed elaborati

#### OBIETTIVO 1: LINEE GUIDA GENERALI

<i>Scelta:</i>	<i>Elaborato grafico:</i>	<i>Norma:</i>
<p>Recepimento delle indicazioni, analisi e scelte urbanistiche di natura generale e strategica contenute nella recente variante generale al P.R.G., per le parti coerenti con le nuove analisi e valutazioni ambientali e con i nuovi criteri di sostenibilità dello sviluppo</p> <p>Valorizzazione della complessità territoriale nella direzione dello sviluppo sostenibile, della tutela e valorizzazione dei beni storico-culturali-ambientali da inserire nei processi di riqualificazione dei diversi insediamenti</p>		<p>Art. 4</p> <p>Artt..1, 2,5,6</p>

#### OBIETTIVO 2:

- DIFESA DELLE RISORSE IDENTITARIE CULTURALI PRESENTI NEL TERRITORIO
- DIFESA DEL PAESAGGIO AGRARIO
- DIFESA DEL PAESAGGIO DI INTERESSE STORICO

<i>Scelta:</i>	<i>Elaborato grafico:</i>	<i>Norma:</i>
<p>Relativamente al paesaggio di interesse storico individuazione di direttive e prescrizioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale e i relativi spazi ineditati di carattere pertinenziale, i parchi e giardini di interesse storico;</li> <li>- gli elementi di archeologia-industriale;</li> <li>- il sistema insediativo rurale e dei "colmelli" (aggregati in zona agricola);</li> <li>- le riutilizzazioni e le riqualificazioni dell'edilizia rurale e presente in zona agricola;</li> <li>- la viabilità storica extraurbana e gli itinerari di interesse storico ambientale;</li> <li>- il sistema storico delle acque derivate e delle opere idrauliche;</li> <li>- le sistemazioni agrarie tradizionali;</li> <li>- le zone archeologiche e in particolare le tracce della centuriazione romana;</li> </ul> <p>Individuazione delle risorse identitarie culturali, eccellenze per una maggiore qualità degli aspetti naturalistici e del rispetto dell'ambiente e delle sue regole nella trasformazione urbanistica</p> <p>Relativamente al paesaggio agrario promozione della salvaguardia delle attività agricole sostenibili, la difesa del patrimonio di biodiversità, dei processi naturali, degli equilibri idraulici e idrogeologici e degli equilibri ecologici.</p> <p>Tutela dell'identità dei luoghi della memoria, dei centri storici anche minore, delle ville venete, delle aggregazioni rurali, dei segni del verde, delle piazze e dei luoghi di aggregazione storicamente percepiti, dei luoghi della cultura</p>	<p>Tavv. 1, 2, 4</p> <p>Tavv. 1, 2, 4</p>	<p>Artt. 7, 11, 13, 14, 15, 16, 20, 22, 24, 35</p> <p>Artt. 7, 11, 16, 22, 34</p> <p>Artt. 15, 34, 35</p> <p>Artt. 7, 11, 16, 22</p>



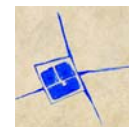
**OBIETTIVO 3: IL TERRITORIO RURALE:**

- SALVAGUARDIA DEGLI ASPETTI STORICO-CULTURALI DELLE ATTIVITÀ TRADIZIONALI
- ATTUAZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE SOSTENIBILI, ANCHE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI SPECIFICHE OPPORTUNITÀ.

<i>Scelta:</i>	<i>Elaborato grafico:</i>	<i>Norma:</i>
Definizione di criteri generali per la riqualificazione paesaggistico-ambientale volta ad aumentare l'attrattiva degli ambiti rurali attraverso la valorizzazione delle componenti (culturali, architettoniche e paesaggistiche)	Tav. 2	Artt. 24, 35
Definizione degli specifici strumenti di tutela delle zone a maggiore naturalità (ambiti fluviali, zone umide, aree vegetate, diversificatori lineari e puntuali)		Artt. 13, 14, 34
Definizione di indirizzi e prescrizioni per la salvaguardia delle aree a preminente vocazione agricola, con limitazione del loro consumo		Artt. 15, 34, 35, 39
Definizione di criteri generali per promozione delle colture a qualità riconosciuta e certificata		Artt. 15, 35
Definizione di criteri generali per promozione di pratiche colturali e di allevamento ecocompatibili, nonché dell'agricoltura sostenibile, con l'utilizzo di tecnologie non inquinanti e finalizzate al risparmio di energia e di risorse non riproducibili		Artt. 15, 35
Definizione di criteri generali per la diversificazione delle attività agricole e la valorizzazione delle potenzialità del territorio, attraverso ad esempio la produzione biologica, l'agriturismo, la produzione di servizi ambientali in genere		Artt. 15, 35
Individuazione dei beni culturali tipici della zona agricola, con indicazione dei criteri per la loro disciplina		Artt. 16, 22
Definizione delle caratteristiche tipologiche, costruttive e formali che riguardano l'edificazione in zona agricola		Art. 35
Definizione di criteri generali per la valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio rurale (riutilizzo dei fabbricati rurali non più funzionali all'attività agricola e di quelli abbandonati)		Artt. 15, 24, 35
Definizione di criteri generali per la messa a sistema delle aree a parco urbano, con valenza anche sovracomunale e la loro connessione al territorio rurale e alle rete ecologica locale	Art. 40	

**OBIETTIVO 4: DIFESA DEL SUOLO - ASPETTI GEOLOGICI, IDROGEOLOGICI E IDRAULICI**

<i>Scelta:</i>	<i>Elaborato grafico:</i>	<i>Norma:</i>
Definizione di criteri generali per individuare gli interventi di miglioramento e riequilibrio ambientale da realizzare		Artt. 12, 17, 18, 19, 20
Definizione di indirizzi e prescrizioni per gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico nelle aree urbanizzate o da urbanizzare		Artt. 12, 17, 18, 19, 20



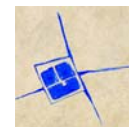
<p>Predisposizione di adeguate direttive per la verifica della compatibilità degli interventi con la sicurezza idraulica del territorio, subordinando, ove necessario, l'attuazione di talune previsioni alla realizzazione di infrastrutture, opere o servizi per il deflusso delle acque meteoriche</p>	<p>Tav. 3</p>	<p>Artt. 17, 21</p>
<p>Definizione di direttive per gli interventi di ricomposizione ambientale dei siti delle cave di ghiaia e argilla nei quali è stata conclusa l'attività di escavazione e per i quali non è stata ancora eseguito il ripristino</p>		<p>Artt. 17, 19, 34</p>

**OBIETTIVO 5: CENTRI STORICI - SALVAGUARDIA DEGLI ELEMENTI DI RILIEVO STORICO-ARCHITETTONICO**

<b>Scelta:</b>	<b>Elaborato grafico:</b>	<b>Norma:</b>
<p>Definizione delle modalità e i criteri generali per l'individuazione delle categorie in cui gli edifici nei centri storici devono essere raggruppati, per caratteristiche tipologiche e pregio storico-architettonico nonché la categoria specifica dei singoli manufatti da tutelare, demandando al P.I. la definizione della gamma degli interventi possibili, di quelli comunque necessari alla tutela degli elementi di pregio (norme puntuali), nonché delle condizioni per le possibili variazioni al grado di protezione (flessibilità)</p>		<p>Artt. 16, 22</p>
<p>Definizione dei criteri generali per la determinazione delle destinazioni d'uso possibili in relazione alle caratteristiche tipologiche, alla consistenza ed al ruolo urbano</p>		<p>Artt. 16, 22</p>
<p>Definizione dei criteri generali per l'individuazione dei limiti per la nuova edificazione, in funzione allo stato di conservazione, al pregio degli edifici, ed alla struttura del tessuto urbano</p>		<p>Artt. 16, 22, 37</p>

**OBIETTIVO 6: INDIVIDUAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO RESIDENZIALE**

<b>Scelta:</b>	<b>Elaborato grafico:</b>	<b>Norma:</b>
<p>Definizione dei criteri generali per la riqualificazione degli ambiti degradati del centro urbano del capoluogo e delle frazioni incentivando il proseguimento delle azioni di recupero del patrimonio edilizio dei centri storici</p>		<p>Artt. 25, 26, 27, 28, 40</p>
<p>Indicazioni per il completamento della riqualificazione dell'area della stazione ferroviaria che in attuazione del progetto SFMR acquisterà una nuova centralità</p>		<p>Artt. 31, 40</p>
<p>Individuazione delle opportunità di sviluppo residenziale in termini quantitativi e localizzativi con direttrici di sviluppo preferenziali verso gli ambiti delineati dagli schemi direttori del "Muson dei Sassi" e del "Nodo Ferroviario" assoggettando tali aree ai nuovi strumenti delineati nella legge regionale urbanistica relativi alla perequazione, al credito edilizio e alla compensazione;</p>	<p>Tav. 4b</p>	<p>Artt. 23, 31, 32, 40</p>
<p>Individuazione delle zone residenziali di espansione previste dalla recente Variante generale al P.R.G. come aree dell'urbanizzazione programmata</p>	<p>Tav.4b</p>	<p>Art. 23</p>
<p>Definizione degli standard urbanistici, delle infrastrutture principali e dei servizi principali necessari agli insediamenti esistenti e di nuova previsione</p>	<p>Tav.4b</p>	<p>Artt. 31, 37, 40</p>



Definizione di direttive per gli standard abitativi e funzionali, che nel rispetto delle dotazioni minime di legge, determinino condizioni di vita decorose e coerenti con l'evoluzione storica degli insediamenti		Artt. 34, 35, 37
Individuazione di azioni, nel limite delle proprie competenze, che possano favorire la permanenza delle popolazioni locali sul territorio di origine e in particolare prevede la dotazione di servizi pubblici e privati rivolti alla popolazione a livello frazionale		Artt. 23, 24, 25, 35, 40
Promozione della qualità e la sostenibilità in edilizia, fornendo direttive al P.I. per l'assunzione di indirizzi e criteri tecnico costruttivi, tipologici e impiantistici volti a incentivare la consapevolezza del valore della sostenibilità ambientale		Artt. 25, 30, 35
Indicazione di criteri generali per gli interventi di riqualificazione nelle aree degradate e di possibile riconversione o di mitigazione funzionale		Artt. 25, 26, 27, 28, 30, 40
Individuazione delle componenti ambientali e tutela delle eventuali invariante biotiche proprie dei sistemi edificati, comprendenti le "aree a verde non costruite", quali le pertinenze delle zone residenziali, delle attività del secondario e terziario dei servizi sociali, delle infrastrutture, di altre aree libere e residuali in genere	Tavv. 2,4b	Artt. 13, 26, 34, 40

**OBIETTIVO 7: RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA CENTRALE A SUD-OVEST DEL CENTRO STORICO**

<b>Scelta:</b>	<b>Elaborato grafico:</b>	<b>Norma:</b>
Definizione di direttive per il riassetto urbanistico dell'area posta a sud-ovest del centro storico del capoluogo garantendone il ruolo centrale a supporto del nucleo storico e dei quartieri del centro	Tav. 4b	Artt. 26, 27, 28, 40
Conferma mediante indicazione delle azioni di riconversione e demandando l'attuazione al Piano degli Interventi, delle aree di ristrutturazione urbanistica già definite nel vigente P.R.G. facendo salva la possibilità di individuare ulteriori opere incongrue da assoggettare a credito edilizio o ad altre forme di incentivo alla riqualificazione	Tav. 4b	Artt. 26, 27, 28, 40

**OBIETTIVO 8: CRESCITA E SVILUPPO EQUILIBRATO DI POPOLAZIONE E ATTIVITÀ ECONOMICHE**

<b>Scelta:</b>	<b>Elaborato grafico:</b>	<b>Norma:</b>
Definizione di un dimensionamento per ciascun A.T.O. volto al consolidamento delle proprie radici garantendo una crescita equilibrata e verificando la componente sociale della crescita demografica al fine di gestirne l'integrazione nel tessuto sociale		Artt. 36, 37 40
Definizione di direttive per uno sviluppo del territorio comunale che salvaguardino le potenzialità legate alla "specificità" del patrimonio di Castel Franco ricercando l'integrazione nella realtà sociale e economica.		Artt. 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28
Conferma della zona produttiva posta a nord – est di Salvatronda	Tav. 4b	Artt. 23, 40



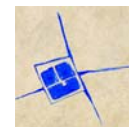
**OBIETTIVO 9: SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DEL SETTORE SECONDARIO E TERZIARIO, IN COERENZA CON IL PRINCIPIO DI “SVILUPPO SOSTENIBILE”**

<b>Scelta:</b>	<b>Elaborato grafico:</b>	<b>Norma:</b>
Individuazione delle parti del territorio caratterizzate dalla concentrazione di attività economiche, commerciali e produttive	Tav.4a, 4b	Artt. 23, 29, 40
<p>Predisposizione di adeguati criteri generali per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la definizione dell'assetto fisico funzionale degli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale quantificando il fabbisogno di aree e servizi</li> <li>- il dimensionamento e la localizzazione delle nuove previsioni produttive, commerciali e direzionali, da individuarsi preferibilmente nell'area prevista dal vigente P.R.G. in continuità con l'esistente zona produttiva in località Salvatronda</li> <li>- il riconoscimento delle attività produttive in zona impropria, fornendo direttive per la disciplina per le attività da delocalizzare e conseguentemente i criteri per il recupero degli edifici industriali non compatibili con la zona</li> </ul>	Tav.4b	Artt. 25, 28, 29, 36, 37, 40

**OBIETTIVO 10: POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI**

<b>Scelta:</b>	<b>Elaborato grafico:</b>	<b>Norma:</b>
Individuazione delle parti del territorio ad elevata specializzazione funzionale nelle quali sono concentrate una o più funzioni strategiche, o servizi ad alta specificità economica, scientifica, culturale, sportiva, ricreativa o della mobilità	Tav.4a, 4b	Artt. 29, 40
Definizione di direttive e scenari per l'individuazione di un parco urbano con valenza anche sovracomunale, individuato nell'asse verde nord-sud che dal limite nord dell'area dell'Istituto Professionale Agrario, al parco dell'area G.S.T. al sistema di aree a verde pubblico del quartiere viale Italia fino al parco storico di villa Bolasco con connessione con il “Sentiero degli Ezzelini”		Art. 40
<p>Sistema scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di direttive e scenari per le azioni di riconversione urbanistica delle strutture scolastiche più degradate e per la messa in rete degli spazi comuni che possono essere utilizzati da più scuole (palestre, mense, aule magne, spazi collettivi a standard)</li> <li>- Definizione di direttive e scenari per avvio del processo di attuazione del piano di riorganizzazione scolastica</li> </ul>		Artt. 29, 40
<p>Polo ospedaliero - casa di riposo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conferma delle destinazioni e della vocazione della zona a nord-est del centro storico, dove trovano collocazione l'Ospedale civile e il Centro Residenziale per anziani “Domenico Sartor”</li> <li>- individuazione di un'ulteriore specifica struttura destinata a centro diurno Alzheimer-demenze</li> <li>- individuazione dell'ambito destinato a ristrutturazione urbanistica con conversione a residenziale e terziario, ovvero i padiglioni di proprietà dell'ULSS posti lungo il torrente</li> </ul>	Tav.4b	Artt. 29, 40

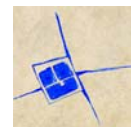




Avenale.		
Area Grandi Servizi Territoriali:	Tav.4b	Artt. 29, 40
- conferma del completamento delle dotazioni delle funzioni residenziali nei comparti non ancora attuati della zona dei grandi servizi territoriali		
- riconferma degli spazi previsti per le attività commerciali direzionali e di ricerca avanzata		
- riconferma del parco urbano		

**OBIETTIVO 11: IL SISTEMA RELAZIONALE- PIANIFICAZIONE DEI FENOMENI DELLA MOBILITÀ**

<b>Scelta:</b>	<b>Elaborato grafico:</b>	<b>Norma:</b>
Definizione di direttive e scenari per la ridefinizione, a privilegio del pedone, dell'arredo e dell'assetto degli spazi pubblici nel castello e nelle zone antiche		Artt. 16, 31, 40
Definizione di direttive e scenari per l'individuazione di idonei parcheggi per il servizio del centro storico e delle maggiori attrezzature collettive		Artt. 16, 31, 40
Definizione di direttive e scenari per la valorizzazione della stazione ferroviaria come luogo di interscambio gomma-rotai e come punto d'incontro attrezzato		Artt. 16, 31, 40
Definizione di direttive e scenari per la previsione dei percorsi ciclo pedonali e degli elementi di mobilità alternativa che utilizzino anche il sistema naturalistico ed i tracciati storici		Artt. 16, 31, 40
Gerarchizzazione della viabilità unita alla definizione di direttive e scenari per l'adozione di idonee sistemazioni in alcuni punti neri, caratterizzati da particolare pericolosità e per il miglioramento delle relazioni fra il capoluogo e le frazioni	Tav.4b	Artt. 16, 31, 40
Individuazione delle fasce di rispetto delle infrastrutture per la mobilità locale, e del perimetro del "Centro Abitato" ai fini dell'applicazione dei rispetti stradali	Tav.1	Art.12
Definizione della rete di infrastrutture e di servizi per la mobilità di rilevanza sovracomunale, individuando ove necessario, fasce di rispetto al fine di mitigare o compensare gli impatti sul territorio circostante e sull'ambiente	Tav.4b	Artt. 29, 34, 40
Recepimento dei sistemi della viabilità locale e della mobilità ciclabile e pedonale, ed i collegamenti con la viabilità sovracomunale previsti dal PRG vigente	Tav.4b	Artt. 16, 31, 40
Individuazione della rete ciclabile e pedonale con natura sovracomunale e/o territoriale quale ad esempio il "sentiero degli Ezzelini" lungo il corso del Muson dei Sassi.	Tav.4b	Artt. 31, 40



### 3. Tematiche del Quadro Conoscitivo e progetto del PAT

Il Quadro Conoscitivo è l'indispensabile strumento di conoscenza del territorio, rispetto al quale il progetto del PAT ha formulato gli obiettivi e operato le scelte descritte al punto precedente.

Nella tabella a seguire sono evidenziate le corrispondenze tra gruppi, matrici e temi del Quadro Conoscitivo e progetto del PAT. In particolare per quelle tematiche che hanno fornito un contributo più rilevante ai fini della messa a punto della disciplina del territorio sono evidenziati i corrispondenti temi di dettaglio contenuti nella disciplina del PAT. Non sono invece riportati i temi che non trovano corrispondente disciplina, in quanto non presenti sul territorio.

Il gruppo "c" - quadro conoscitivo non è riportato, in quanto già direttamente assunto nei temi progettuali del gruppo "b" - progetto.

#### Quadro Conoscitivo

Gruppo "a" - Cartografia			Progetto PAT		
Matrice	Tema	Nome tema	Tema/i progettuale/i	Elaborato grafico	Norme tecniche
1	1	a0101010_CTRN			
1	2	a0102011_Confini Comunali			
1	2	a0102021_Confine PAT	Confine PAT		

Gruppo "b" - Progetto			Progetto PAT		
Matrice	Tema	Nome tema	Tema/i progettuale/i	Elaborato grafico	Norme tecniche
1	1	b0101_Vincoli	Vincolo paesaggistico – D.Lgs. 42/2004 Vincolo paesaggistico – Corsi d'acqua – D.Lgs. 42/2004 Vincolo paesaggistico – Zone di interesse archeologico – D.Lgs. 42/2004 Vincolo monumentale – D.Lgs. 42/2004 Vincolo sismico – Zona 3 – O.P.C.M. N° 3274/2003 e O.P.C.M. 3519/2006 Vincolo destinazione forestale – art.15 L.R. n° 52/1978	Tavola 1	
1	2	b0102_Biodiversità	"Zona di Protezione Speciale" IT 3240026 "Sito di Importanza Comunitaria" IT 3260023	Tavola 1	
1	3	b0103_Pianificazione Livello Superiore	Ambiti naturalistici di livello regionale – art. 19 P.T.R.C. Strade romane	Tavola 1	
1	4	b0104_Centri Storici	Centri storici	Tavola 1	



1	5	b0105_Generatori di Vincolo	<p>Elettrodotti Cave Allevamenti zootecnici intensivi – L.R. 11/2004 Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico Fascia di rispetto cimiteriale – T.U. Leggi sanitarie (R.D. 2165/1934) e s.m.i. Fascia di rispetto stradale – D.Lgs. 285/1992; Circ. 6/98; L.R. 21/98 Fascia di rispetto idraulico / Servitù idraulica – R.D. 368/1904; R.D. 523/1904 Gasdotti Servitù tecnologica Fascia di rispetto dei depuratori Fascia di rispetto dei metanodotti Fascia di rispetto ferroviario (Art.49 DPR n°753 del 11/07/1980) Salvaguardia pozzi di prelievo per uso idropotabile – D.Lgs. 152/1999 Piano di Tutela delle Acque (2009)</p>	Tavola 1	
2	2	b0202_Invarianti Paesaggistiche	<p>Aree di pregio fluviale Contesti figurativi dei complessi monumentali Pertinenze scoperte da tutelare Motte Alberi monumentali Principali filari e siepi del paesaggio agrario</p>	Tavola 2	
2	3	b0203_Invarianti Ambientali	<p>Aree natura 2000 Biotopi minori Corsi e/o specchi d'acqua</p>	Tavola 2	
2	4	b0204_Invarianti Storico Monumentali	<p>Centri storici Edifici e complessi con valore monumentale-testimoniale interni al centro storico Sistema dell'edilizia con valore storico-ambientale esterni al centro storico Ville individuate nella pubblicazione dell'I.R.V.V. Strade e percorsi storici principali Agro Centuriato</p>	Tavola 2	
3	1	b0301_Compatibilità Geologica	<p>Aree idonee Aree idonee a condizione (01,02,03,04) Aree non idonee</p>	Tavola 3	
3	2	b0302_Dissesto Idrogeologico	<p>Aree esondabili e/o a periodico ristagno idrico Area di risorgiva Area di cava con scarpata instabili</p>	Tavola 3	
3	3	b0303_Zone di Tutela	<p>Siti a rischio archeologico Zone di tutela art.41 L.R. 11/2004</p>	Tavola 3	
3	6	b0306_Vulnerabilità	<p>Aree con vulnerabilità elevata Aree con vulnerabilità media</p>	Tavola 3	



			Aree con vulnerabilità da media a bassa		
4	1	b0401_ATO	l'insieme "A.T.O. - A" del sistema ambientale e paesaggistico l'insieme "A.T.O. - I" con prevalenza dei caratteri del sistema insediativo	Tavola 4a	
4	2	b0402_Azioni Strategiche	Aree di urbanizzazione consolidata/programmata Edificazione diffusa Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana Opere incongrue ed elementi di degrado Aree idonee per interventi diretti alla riqualificazione/riconversione/rifunzionalizzazione Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza esistenti / di progetto Viabilità di connessione territoriale Direttrici preferenziali per l'organizzazione delle connessioni territoriali Viabilità di distribuzione territoriale Direttrici preferenziali per l'organizzazione delle connessioni di distribuzione territoriali Viabilità di distribuzione locale Viabilità di distribuzione urbana Percorsi della mobilità sostenibile Sistema della sosta	Tavola 4b	
4	3	b0403_Valori Tutele Culturali	Centri storici Ville individuate nella pubblicazione dell'I.R.V.V. Contesti figurativi dei complessi monumentali Pertinenze scoperte da tutelare Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale	Tavola 4b	
4	4	b0404_Valori Tutele Naturali	Rete ecologica Coni visuali	Tavola 4b	